



RAOUL NARDINI - POESIE

a cura di Patrizia Belloi ed Elis Colombini
nota introduttiva di Franco Gollini
pagg.528 illustrate in bianco e nero - Euro 20,00

Esce in questi giorni in libreria, per i tipi di Colombini Editore, la raccolta completa delle poesie di Raoul Nardini (1919 - 1975), autore modenese del secondo Novecento, amico e corrispondente di Guido Cavani. Con l'autore di *Zebio Cotal* il Nardini intrecciò una sincera amicizia ed avviò una lunga ed intensa collaborazione, fatta di incontri, letture, scambi di opinioni e consigli, analisi di testi narrativi e poetici propri ed altrui.

Allo scrittore e poeta modenese il Nardini dedicò due poesie, contenute nel volume ora pubblicato, che **verrà presentato sabato 29 novembre alle ore 18,30 nell'ambito della manifestazione "Libri a Modena"**, prima rassegna di editoria modenese che si terrà in Piazza Grande dal 28 al 30 novembre (www.libriamodena.it).

Il libro racchiude 333 liriche composte dal Nardini tra il 1958 e il 1973, alcune delle quali apparse negli anni '60 e '70 in antologie e riviste letterarie, ma finora mai pubblicate in un unico volume. Le poesie, contenute in tre quaderni manoscritti, sono state riprodotte dai curatori

rispettando l'ordine cronologico di composizione e mantenendo le annotazioni redatte a margine dall'autore, per conservare quel sapore diaristico-biografico che si avverte leggendo i quaderni autografi.

La poesia di Nardini è un viaggio attraverso i meandri di un animo inquieto, duramente provato dall'esistenza, ma perennemente alla ricerca di una luce che ne illumini il cammino in ombra, che lo aiuti a comporre, in forma poetica, il complesso mosaico di una ricchissima vita interiore.

E' un itinerario personale di ricerca, un bisogno urgente di indagare ed esprimere la propria individualità tormentata, un perdersi in se stesso per ritrovarsi.

Ma per quanto personale, il suo percorso - come in tutte le vere opere d'arte - si fa cammino collettivo; la sua singola voce diventa la voce di tutta l'umanità, capace di esprimere la sofferenza che affligge la vita di ciascuno di noi, ma nello stesso tempo di riscattarla proclamandone i valori fondanti.

Sta qui la grande attualità di questo autore che - da uomo del suo tempo - si fa interprete del disagio esistenziale di una generazione, ma che simultaneamente - da poeta fuori dal tempo - svela a noi che oggi lo leggiamo la nostra più profonda interiorità, un'interiorità che spesso è sconosciuta a noi stessi.

"Scrutare ogni angolo o sentiero dell'animo ben si addice ad un contemplatore di nuvole" scrive Franco Gollini nell'introduzione al libro. E tale è Raoul Nardini, che nel suo itinerario poetico non cessa mai di cercare, di tentare strade nuove, di riflettere e indagare, chiedendo "alla vita non sterili risposte, ma il conforto di un'autentica emozione, pathos, tenerezza, e tanta luce sul domani in ombra."

